

Tommaso Giustiniani, wealthy of books*

Piero Scapecchi^(a)

a) già Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze

Contact: Piero Scapecchi, piero.scapecchi3@gmail.com

Received: 2 July 2020; **Accepted:** 13 August 2020; **First Published:** 15 January 2021

ABSTRACT

The article seeks to examine the book collection which Tommaso Giustiniani (1477-1528) brought with him in Holy Hermitage (Eremo) of Camaldoli from Venice when the Venetian nobleman became a Camaldolese monk in 1510 with the name of Paolo. The research of the volumes (27 incunabula and 12 16th century editions) with his ownership note “Thomae Iustiniani et amicorum”, gathered before his religious vocation, demonstrates the development and new attitudes of his personal interests. His studying interests modified between the period as a student at the University of Padua and his following staying in Venice, illustrating the raise of his religious reflection before his entry in Camaldoli.

KEYWORDS

Library studies; Private library; Tommaso Giustiniani; Camaldoli; Camaldolese Congregation; Venice; Incunabula; University of Padua.

CITATION

Scapecchi, P. “Tommaso Giustiniani, wealthy of books.” *JLIS.it* 12, 1 (January 2021): 168–178. DOI: [10.4403/jlis.it-12655](https://doi.org/10.4403/jlis.it-12655).

* L'autore ringrazia per la preziosa collaborazione la Dr.ssa Alessia Busi della Biblioteca Rilliana.

Il trentaseienne Tommaso,¹ già nell'Eremo dai giorni che precedevano il Natale del 1510, quando aveva ricevuto l'abito e la tonsura come comunicò a Giuliano dei Medici e a Pietro Bembo "io son qui fermato ne l'eremo di Camaldole et son vestito di panni bianchi, et di Thomaso mi son fatto Paulo",² il successivo 5 marzo del 1511 scrisse sempre dall'eremo a Vincenzo Querini, sottolineando di non aver fretta di ricevere i suoi libri da Venezia, anche per l'abbondanza dei testi raccolti e disponibili nella biblioteca dei monaci,³ e anzi, dopo la professione avvenuta l'8 agosto 1512, donò all'Eremo stesso i suoi libri personali che intanto gli erano arrivati da Venezia nel maggio 1511.⁴

Questi esemplari a lui appartenuti, che ebbi modo di individuare in passato, catalogando sia gli incunaboli rilliani che quelli della Biblioteca Nazionale di Firenze, illuminano dunque il tempo di studio e i suoi interessi all'Università di Padova⁵ avanti il suo ingresso nella congregazione camaldolese,⁶

¹ La bibliografia su di lui (Venezia 15 VI 1476 – San Silvestro sul Monte Soratte 28 VI 1528) è abbastanza ampia: si veda Elisabetta Guerrieri, "Paulus Iustinianus", in *Clavis degli autori camaldolesi: Secoli XI-XVI* (Firenze: SISMEL-Edizioni del Galluzzo, 2012), 182–239. Rimando qui solo agli studi e ai cataloghi che ho utilizzato: Jean Leclercq, *Un humaniste ermite: Le bienheureux Paul Justiniani, 1476-1528* (Roma: Edizioni Camaldoli, 1951); dello stesso, "Il Beato Paolo Giustiniani e gli eremiti del suo tempo," in Leclercq, *Momenti e figure di storia monastica italiana*, a cura di Valerio Cattana O.S.B. (Cesena: Badia di Santa Maria del Monte, 1993), 543–54; Eugenio Massa, "L'Eremo, la Bibbia e il Medioevo," in *Umanisti veneti del primo Cinquecento* (Napoli: Liguori, 1992). I saggi, i repertori e i cataloghi a cui si rinvia per la descrizione delle edizioni e degli esemplari sono indicati separatamente.

² Massa, 67, lettera del 29 dicembre 1510.

³ Visitare la biblioteca dell'eremo, alla quale dedicherà ancora le sue attenzioni negli anni successivi, era stato uno dei suoi impegni nel primo viaggio a Camaldoli. Nella *Regula cenobiticae vitae* stesa da Giustiniani e stampata a Camaldoli da Bartolomeo Zanetti il 14 agosto 1520 (Edit 16 CNCE 8633) si prescrive che "Nullus pertranseat annus in quo ad minus auri X in libros non expendantur". Che Giustiniani fosse favorito e avesse a disposizioni codici per volontà del priore generale Pietro Dolfin è testimoniato dall'attuale codice della Biblioteca Medicea Laurenziana Conventi soppressi 118, Gregorius Nazianzenus, *Orationes*, pergameneo, sec. X, proveniente dall'Eremo, che riporta l'annotazione "Iste liber est Monasterii Sancte Mariae Angelorum, fratri Paulo Iustiano [per Iustiniano] eremita in eremo Camaldulensis ordinis comodatus". Lo stesso avviene per il codice Tuscolano 287, proveniente anch'esso dalla raccolta dell'Eremo (cf. Massa, 301–12). Sulla storia della biblioteca dell'Eremo si consulti l'approfondito studio di Magheri Cataluccio, Maria Elena e Antonio Ugo Fossa, *Biblioteca e cultura a Camaldoli: Dal Medioevo all'Umanesimo*, prefazione di Benedetto Calati (Roma: Editrice Anselmiana, 1979); in esso si approfondiscono le tracce dell'impegno e dell'uso di Giustiniani sui manoscritti del cosiddetto Inventario A (del 1406) e ci si sofferma (450–52) sulla *ratio studiorum* proposta nel capitolo XXIV della *Regula*.

⁴ I due riferimenti in Leclercq, *Un humaniste*, cit., 53, 56.

⁵ Durante la sua presenza a Padova i volumi riguardano quasi totalmente le opere e i commenti aristotelici e vasta è la bibliografia a cui fare riferimento: ad esempio Bruno Nardi, *Saggi sull'aristotelismo padovano dal secolo XIV al XVI* (Firenze, Sansoni, 1958); Antonino Poppi, *Introduzione all'aristotelismo padovano*, 2. ed. (Padova, Antenore, 1991). Negli anni padovani sono da segnalare possibili ma non documentati suoi rapporti con l'importante figura del vescovo diocesano Pietro Barozzi, amico del priore generale dei camaldolesi Pietro Dolfin, soprattutto riguardo al tema della riforma cattolica, cf. Pierantonio Gios, *L'attività pastorale del vescovo Pietro Barozzi a Padova, 1487-1507* (Padova: Istituto per la Storia Ecclesiastica Padovana, 1977), *ad indicem*.

⁶ Cf. Massa, cit., 130, n. 1: passa a Padova i suoi anni giovanili dal 1493 al 1504/5 e fa ritorno a Venezia, nel suo ventinovesimo, ritirandosi poi "in vicentinis montibus". Si noti anche lo svilupparsi delle sue attenzioni di studio, rispetto al Platone, *Opera* (Venezia, 1491), IGI 7861, da lui posseduto (qui al n. 21); annoterà poi "Platonis amores legant alii nunc. Et nos eos legimus olim legemusque forsan iterum aliquando: melioribus commentationibus nunc Salomonis, Dei et domini nostri amores legere volumus", cit. da Massa, 146. Il passo, tratto dalle *Cogitationes quotidianae de amore Dei*, è databile in prima stesura all'aprile 1506.

la sua partecipazione alla compagnia degli amici (c. 1503)⁷ e il suo ritiro a Murano avanti il viaggio in terrasanta, i suoi rapporti documentati con Paolo Canal fino alla morte dell'amico e poi al suo passaggio definitivo sull'appennino toscano.

Riguardo al periodo di studi padovani credo sia bene riflettere sull'attenzione prestata al Petrarca e ne abbiamo testimonianza autografa di Tommaso nell'esemplare della *Historia de origine urbis Venetiarum* oggi nella biblioteca Arcivescovile di Udine (qui al n. 16) dove ricorda il codice prestato a Marco Antonio Bolani dei "Carmina thuscana" che non aveva fino ad allora avuto in restituzione, tra le sue cose giovanili sono certo da ricordare le rime.⁸

Lo stesso modificarsi degli acquisti che si ricava mettendo a profitto la data di stampa delle opere a lui appartenute e contrassegnate dalla sua nota di possesso fa conoscere il trasformarsi negli anni dei suoi interessi, basti considerare le edizioni di Origene, l'aldina (1503) e l'altra di Simone da Lovere (1506), o l'acquisto di quella in più volumi delle opere di Agostino prodotta da Amerbach, Petri e Froben a Basilea nel 1506.

Sono in complesso 39 le edizioni,⁹ alcune già da lui legate in miscellanea che rappresentano la base dei suoi studi e dei suoi interessi praticamente dal periodo padovano in avanti (il Blanchellus ha la data di acquisto del 10 marzo 1494) che superano il tempo degli incunaboli fino alla vigilia del suo passaggio a Camaldoli (l'ultimo suo acquisto noto è il volume del Lattanzio di Tacuino impresso nel settembre 1509). Acquista e possiede, spesso postillando, Aristotele, Alberto Magno, Egidio Colonna, Tommaso d'Aquino, e l'opera più significativa di Savonarola (il *Triumphus crucis* impresso Firenze da Bartolomeo dei Libri dopo l'agosto 1497), che è notevole fosse già in suo possesso avanti la sua venuta a Camaldoli e prima della sua partecipazione al sinodo fiorentino del 1516-1517, e come detto, modifica i suoi acquisti (e dunque le sue attenzioni) con il ritorno da Padova a Venezia, avanti di entrare nell'Eremo.

Edizioni del sec. XV

1- ALBERTUS Magnus, santus. *De coelo et de mundo*, ed. Hieronimus de Monopoli. Venezia, Giovanni e Gregorio de' Gregori, 18 XI 1490. 2°, got. ill.

ISTC ia00227000 IGI 167

⁷ Su questo importante episodio si veda A. Gnocchi, "Tommaso Giustiniani, Ludovico Ariosto e la Compagnia degli Amici," *Studi di filologia italiana* 57(1999), 277-93. Già da tempo era chiara la sua partecipazione alla Compagnia: cf. Piero Scapecchi, *Aldo Manuzio i suoi libri, i suoi amici tra XV e XVI secolo: Libri, biblioteche e guerre in Casentino* (Firenze: Cantini, 1994), 40-41, n. 42; e in proposito anche Guerrieri, 232, n. 130. Dionisotti dichiara che Tommaso "fu uno dei migliori e più degni amici di giovinezza del Bembo": cf. Carlo Dionisotti nel suo commento a Pietro Bembo, *Prose della volgar lingua. Gli Asolani. Rime* (Milano: TEA, 1989), *Rime* XXIV, 527.

⁸ Sulle rime e sui manoscritti si veda Guerrieri, 134 e alla lista dei manoscritti indicati si aggiunga il Pl. XL, 50 della Biblioteca Medicea Laurenziana che, oltre a rime di Giustiniani ne contiene altre di Paolo Canal, Vincenzo Querini, Nicolò Tiepolo, Trifone Gabriel e Nicolò Delfino.

⁹ È possibile che anche le postille di Cicero, Marcus Tullius, *Rhetoricorum libri* (Venezia, Donnino Pinci, 10 XII 1504), BCR 171a (Edit 16 CNCE 12164), e sempre Cicero, Marcus Tullius, *De oratore* (Venezia, Albertino da Vercelli, 3 III 1501), BCR 171b (Edit 16 CNCE 12158), legati in miscellanea, siano di Tommaso.

BCR, 80a; legatura in assi e cuoio, tracce di fermagli, annotazione ms. di possesso “Thomae Justiniani et amicorum”.

2- ALBERTUS Magnus, santus. Logica, seu De praedicabilibus et praedicamentis. P. I-II. Pavia, Cristoforo de' Cani, [c. 1490]. 2°, got.

ISTC ia00268000 IGI 200+ App. Cam. 462

BCR, 304a; legatura in mezzo cuoio, annotazione ms. di possesso “Thomae Justiniani est”.

3- ALBERTUS Magnus, santus. Logica, seu sex principiis Gilberti Porretani. P. III. [Pavia, Cristoforo de' Cani, c. 1490]. 2°, got.

ISTC ia00269000 IGI 201

BCR 304b

4- ALBERTUS Magnus, santus. Summa de quatuor coequaevis et de homine. Venezia, Simone da Lovece per Andrea Torresani, 19 XII 1498; 16 II 1498/1499. 2°, got.

ISTC ia00334000 IGI 238 Cam. 468

BCR 153; legatura in assi e pieno cuoio; annotazione ms. di possesso “Thomae Justiniani et amicorum”.

5- ALBERTUS de Saxonia. Quaestiones in Aristotelis libros de coelo et de mundo, ed. Hieronymus Surianus. Venezia, Ottino di Luna, 9 VI 1497. 2°, got.

ISTC ia00348000 IGI 252 + App. Cam. 471

BCR 80b, due carte di guardia in fine

6- ANDREAE Antonius. Quaestiones super Metaphysicam Aristotelis, ed. Lucas de Subereto. Venezia, Giovanni e Gregorio de' Gregori, 15 X 1495. 2°, got.

ISTC ia00586000 IGI 474

BCR 98b

7- ARISTOTELES. De coelo et de mundo, ed. Hermannus de Virsen. Venezia, Giovanni e Gregorio de Gregori, 31 X 1495. 2°, got., ill.

ISTC ia00979000 IGI 809

BCR 99b

8- ARISTOTELES. Metaphysica, comm. Thomas de Aquino. Venezia, Simone Bevilacqua per Alessandro Calcedonio, 20 XII 1493. 2°, got., ill.

ISTC it00246000 IGI 828-A

BCR 98a; legatura in assi e cuoio, sulla carta di guardia annotazione ms. di possesso: “Thomas Justiniani et amicorum”.

9- BLANCHELLUS, Mengus. Super logicam Pauli Veneti expositio et quaestiones. Venezia, Antonio di Strada, 27 VIII 1483. 4°, got.

ISTC ib00693000 IGI 1751 + App. Cam. 1106

BCR 379; legatura in assi e cuoio, due fermagli sul taglio davanti; annotazione ms. di possesso “Thomae Justiniani est” e su cartellino applicato al v. del piatto posteriore “1494 adì 10 marzo hic liber est tome Justiniani et suorum amicorum”.

10- BURLAEUS, Gualtherus. Expositio super artem veterem Porphyrii et Aristotelis. Venezia, Johann Herbort, 10 XII 1481. 2°, got.

ISTC ib01308000 IGI 2259 Cam. 818

BCR 49; legatura in pieno cuoio e assi, tracce di quattro fermagli, sulla controguardia annotazione ms. di possesso “Thomas Justiniani est”, a c. q4r. annotazione ms. sull’acquisto; postille e notabilia; precedono due carte di guardia in pergamena che contengono di Aristotele, *De regimine sanitatis*, ms. del XIV sec. con miniatura istoriata.

11- BURLAEUS, Gualtherus. Expositio super physicam Aristotelis, ed. Nicoletus Vernia. Venezia, Boneto Locatello per Ottaviano Scoto, 2 XII 1491. 2°, got.

ISTC ib01305000 IGI 2270 + App. Cam. 820

BCR 84; annotazione ms. di possesso: “Thome Justiniani est”; in fine indice ms., maculature.

12- CASSIANUS, Johannes. De institutis coenobiorum; Collationes Sanctorum Patrum. Basilea, Johann Amerbach, 1497. 4°, got.

ISTC ic00235000 IGI 2547 Scheda Aldo n. 34, p. 73 Inscriptus sch. 3

BCR 435; legatura in assi e cuoio; annotazione ms. di possesso: “Thomae Justiniani”.

13- COLUMNNA, Aegidius. Expositio super libros De anima Aristotelis. Pavia, Cristoforo de’ Cani per Girolamo Duranti, 26 VII 1491. 2°, got.

ISTC ia00069000 IGI 3077

BCR 307; legatura in assi e cuoio; annotazione ms. di possesso: “Thomae Justiniani et amicorum”.

14- COLUMNNA, Aegidius. Expositio in Physicam Aristotelis, edd. Bernardus Granellus et Aegidius Viterbiensis. Padova, Girolamo Duranti, 15 X 1493. 2°, got.

ISTC ia00075000 IGI 3086

BCR 104; legatura in assi e cuoio; annotazione ms. di possesso “Thome Justiniani et amicorum”.

15- COLUMNNA, Aegidius. De materia coeli; de intellectu possibilis, ed. Aegidius Viterbiensis. Padova, Girolamo Duranti, 25 IX 1493. 2°, got.

ISTC ia00081000 IGI 3087

BCR 104b

16- GIUSTINIANI, Bernardo. *Historia de origine urbis Venetiarum*, ed. Benedictus Brugnotus. Venezia, Bernardino Benagli, [non prima del 31 I 1492/93]. 2°, rom.

ISTC ij00605000 IGI 5547 MORO 1998, 100

BAU 89a; annotazione ms. di possesso “Thome Iustiniani et amicorum”, sulla carta di guardia
annotazione ms: “Istud volumen fuit Marci Antonii Bolani, qui paucos ante obitum dies id mihi accomodavit, habebat autem ipse mea quidem tum alia quedam, tum Francisci Petrarche Carmina thuscana manuscripta parvo volumine quod tum emendans erat. Tum quia a d. Baz donatum mihi olim fuerat [...] habebam, non potui autem a Marci Antonii heredibus, nec illud, nec alia habere non iniquum mihi visum est meorum librorum hunc retinere”.

17- LUCRETIUS CARUS, Titus. *De rerum natura*. Verona, Paul Fridenperger, 28 IX 1486, 1 X 1486. 2°, rom.

ISTC il00333000 IGI 5866 Cam. 1395?

BNCF Magl. E.5.3; annotazione ms. di possesso “Thomae Iustiniani et amicorum”; soppressione napoleonica dall’eremo di Camaldoli.

18- PAULUS, santus. *Epistolae*; comm. S. Thomas Aquinas. Venezia, Boneto Locatelli per Ottaviano Scoto, 22 XII 1498. 2°, got.

ISTC it00235000 IGI 7263

BCR 155d; legatura in assi e mezzo cuoio con tre edizioni del XVI secolo; sulla carta di guardia
annotazione ms. di possesso “Thomae Justiniani et amicorum”.

19- PAULUS Venetus. *Expositio in Analytica posteriora Aristotelis*. Venezia, Johann Herbort, “die quarta octava ianuarii” [12 I ?] 1481. 2°, got.

ISTC ip00213000 IGI 7335 Cam. 1225

BCR 52; annotazione ms. di possesso “Thomasi Iustiniani est”, postille marginali dello stesso Giustiniani.

20- PETRUS Lombardus. *Libri quattuor sententiarum cum conclusionibus Henrici Gorichen et problematibus S. Thomae articulisque parisiensibus*. Venezia, [Boneto Locatello] per Ottaviano Scoto, 16 XII 1489. 2°, got.

ISTC ip00493000 IGI 7641

BCR 584; legatura in assi e cuoio; annotazione ms. di possesso “Thomae Justiniani et amicorum”.

21- PLATO. *Opera*; tr. Marsilio Ficino. Venezia, Bernardino de’ Cori e Simone de Lovere per Andrea Torresani, 13 VIII 1491. 2°, got., rom., gr.

ISTC ip00772000 IGI 7861 Aldo sch. 11 Cam. 1239

BCR 88; legatura in pieno cuoio tracce di sei fermagli; annotazione ms. di possesso: “Thomae Justiniani et amicorum”; sulla carta di guardia in principio: “Legatum pro RR. PP. S. Eremi Camaldulensis a Fabricio Ursini iam de Rillis”.

22- SAVONAROLA, Girolamo. *Triumphus Crucis*. [Firenze, Bartolomeo dei Libri, dopo VIII 1497]. 2°, rom, got.

ISTC is00274000 IGI 8801 Aldo sch. 39 p. 77 Dall’Aglio p. 101 Cam. forse 1462

BCR 305; legatura in pergamena rigida del XVII/XVIII sec. annotazione ms. di possesso: “Thome Jus(tinia)ni et amicorum”; sulla carta di guardia in fine nota dello stesso sugli scritti del Savonarola, di nuovo trascritta da altra mano del XVII secolo.

23- SCRIPTORES rei rusticae, ed. Philippus Beroaldus. Reggio Emilia, Dionisio Bertocchi, 18 IX 1496. 2°, rom., gr.

ISTC is00349000 IGI 8856 Cam. 647

BNCF Magl. I.3.9; dall’Eremo di Camaldoli, soppressione napoleonica (?); annotazione ms. di possesso: “Thomae Justiniani et amicorum”.

24- THOMAS de Aquino, santus. *Summa theologiae*. P.II (II). Venezia, Giovanni Rosso, 9 VIII 1496. 2°, got.

ISTC it00218000 IGI 9599 Cam. 1401

BCR 103a; legatura in pieno cuoio con tracce di bindelle e borchie; annotazione ms. di possesso: “Thomae Justiniani et amicorum”.

25- THOMAS de Aquino, santus. *Summa theologiae*. P. III cum additionibus. Venezia, Filippo Pinzi, 12 IX 1493. 2°, got.

ISTC it00223000 IGI 9604 Cam. 1402

BCR 103b

26- THOMAS de Aquino, santus. *Super libro De anima Aristotelis*. P. I-II; [Con:] Dominicus de Flandria, *In eundem librum quaestiones*. Venezia, Simone Bevilacqua per Alessandro Calcedonio, [1496?]. 2°, got, rom., ill.

ISTC it00239500 IGI 9616

BCR 99c

27- THOMAS de Aquino, santus. *Super physicam Aristotelis*, ed. Theophilus Cremonensis. Venezia, Giovanni e Gregorio de’ Gregori, 9 V 1492. 2°, got., gr., ill.

ISTC it00249000 IGI 9623

BCR 99a; legatura in assi e mezzo cuoio del sec. XVI/XVII; annotazione ms. di possesso: “Thomae Justiniani est”.

Edizioni del sec. XVI

28- ALEXANDER Aphrodisiensis.

Problemata Alexandri Aphrodisei. Georgio Valla interprete. Problemata Aristotelis. Theodorus Gaza e graeco transtulit. Problemata Plutarchi per Ioannem Petrum Lucensem in latinum conuersa. Venezia, per Albertino da Vercelli, 26 V 1501. 2°, rom.

Edit 16 CNCE 1033, BLSTC(It) p. 17

BCR 167; Sul recto del foglio di guardia annotazione ms. di possesso: “Thome Iustiniani et amico(rum)”.

29- ARISTOTELES.

Opera varia nouissima traducta. Venezia, Bernardino Veneto dei Vitali, 1504. 2°

Edit 16 CNCE 2868

BCR 190; “Thomae Justiniani et amico(rum)”.

30- ARISTOTELES.

Habentur hoc volumine haec Teodoro Gaza interprete. Aristotelis De natura animalium lib. IX; de partibus animalium lib. IIII; De generatione animalium lib. V. Theophrasti, de historia plantarum, lib. IX; Alexandri Aphrodisiensis problemata duobus libris. Venezia, [Aldo Manuzio], III V 1504. 2°

Se 88 Edit 16 2386 Aldo sch. 15 p. 56 Serie edizioni 82 (Aristotele latino) Cam 1387

BCR 549; annotazione ms. di possesso “Thomae Justiniani amicorum(que)”.

31- AUGUSTINUS Aurelius, santus.

Prima [-vndecima] pars librorum diui Aurelij Augustini, Basilea, Johann Amerbach, Johann Petri & Johann Froben, 1506. 2°, cors., rom.

BCR 201-205; 11 vol. in 5 tomi:

a. 1: Prima pars librorum diui Aurelij Augustini quos edit cathecuminus...

b. 2: Secunda pars librorum diui Aurelij Augustini quos scripsit iam baptizatus

c. 3: Tertia pars librorum diui Aurelij Augustini quos edidit presbyter ordinatus...

BCR 201; In testa al foglio di guardia del tomo 1. annotazione ms. di possesso: “Thome iustiniani et amico(rum)”.

a. 4: Quarta pars librorum diui Aurelij Augustini. 1506

b. 5: Quinta pars librorum diui Aurelij Augustini. 1506

BCR 202; In testa al foglio di guardia anteriore del tomo 2., rovinato nella metà al taglio davanti, annotazione ms. di possesso: “Thome Justiniani et [amicorum]”.

203 non ha annotazione di possesso di Giustiniani

a. 8: Octava pars librorum diui Aurelij Augustini. 1506

b. 9: Nona pars librorum diui Aurelij Augustini. 1506

BCR 204; In testa al foglio di guardia del tomo 4. annotazione ms. di possesso: “Thome iustiniani et amico(rum)”.

a. 10: Decima pars librorum diui Aurelij Augustini, 3 III 1501. 2°, rom.

b. 11: Undecima pars librorum diui Aurelij Augustini

BCR 205; In testa al foglio di guardia annotazione ms. di possesso: “Thome Justiniani et Amicorum”.

32- EUSEBIUS Caesariensis.

Eusebius de euangelica praeparatione a Georgio Trapezuntio e graeco in latinum traductus. Opus cuique fideli non solum utile uerum etiam iocundum & pernecessarium nouissime impressum & exactissime emendantum. Impressum Venezia, per Bernardino da VerCELLI, 1 IX 1501. 2°, cors., rom.

Edit 16 CNCE18379 Cam. 730

BCR 173c; postille marginali forse di Giustiniani.

33- LACTANTIUS, Lucius Caecilius Firmianus.

Habes in hoc volumine lector optime diuina Lactantii Firmiani opera nuper per Ianum Parrhasium accuratissime castigata: graeco integro adiuncto: ... Eiusdem Epitome. Carmen de Phoenice. Carmen de Resur. Domini. Habes etiam Ioan. Chry. de Eucha. quandam expositionem & in eandem materiam Lau. Vall. sermonem. habes Phi. adhorationem ad Theodo. & aduersus gentes Tertul. Apologeticum... Venezia, Giovanni Tacuino, 9 XI 1509. 2°, rom., gr.

Edit 16 CNCE 34788

BCR 173 a-b; Errori di legatura: le cc. numerate I-XXII (segn. a-c6, d4), contenenti “Q. Septimii Florentis Tertulliani. Apologeticus aduersus gentes. Item sermo de vita aeterna” sono legate prima delle 12 cc. non num.; annotazioni ms?

34- ORIGENES.

Quae hoc in libro continentur: Origenis in Genesim homiliae 16; eiusdem in Exodum homiliae 13; eiusdem in Leuiticum homiliae 16; eiusdem in Numeros homiliae 28; eiusdem in Iesum Naue homiliae 26; eiusdem in Librum Iudicum homiliae 8. Diuo Hieronymo interprete. Venezia, Aldo Manuzio, II, IV 1503. 2°, rom.

Edit 16 CNCE 55859 Cam. 1179

BCR 178a; In testa al recto e verso del foglio di guardia anteriori annotazioni ms. tra cui una nota di possesso: “Thome Justiniani et Amico(rum)”.

35 ORIGENES.

Explanatio Origenis Adamantij presbyteri in Epistola Pauli ad Romanos Diuo Hieronymo interprete. Venezia, Simone da Lovere, 26 I 1506/07]. 2°, got.

Edit 16 CNCE 31790 Cam. 1178

BCR 178b

36- THOMAS de Aquino, santus.

Emptor et Lector Aueto. Angelici doctoris diui Thomae Aquinatis or. pre. in Librum beati Job dilucidissima expositio. Venezia, Simone da Lovere per Alessandro Cacedonio, 5 V 1505. 2°, got.

Edit 16 CNCE 31785

BCR 155a; sul recto del primo foglio di guardia nota di possesso: “Thome Justiniani et amicorum”; in testa al recto della seconda carta di guardia annotazione ms. di Giustiniani: “Divi Thome in librum iob expositio In tres primos nocturnos psalterij in cantica canticorum super epistolas beati pauli”.

37- THOMAS de Aquino, santus.

Diui Thomae Aquinatis In tres Psalterij primos nocturnos dilucidissimae expositiones in lucem castigatissimae nuperrime prodeuntes. Venezia, per Simone da Lovere per Alessandro Calcedonio, 30 VII 1505. 2°, got.

Edit 16 CNCE 31789

BCR 155b

38- THOMAS de Aquino, santus.

Emptor et lector aveto. Angelici doctoris diui Thomae Aquinatis or. pre. In librum Salomonis qui cantica canticorum inscribitur dilucidissima expositio. Venezia, Simone d Lovere per Alessandro Calcedonio, 15 V 1505. 2°, got.

Edit 16 CNCE 50043.

BCR 155c

39- THOMAS de Aquino, santus.

Aurea diui Thome aquinatis de ordine predicatorum doctoris angelici Summa contra gentiles. Venezia, Simone da Lovere per Alessandro Calcedonio, 7 XI 1501. 4°, got. Edit 16 CNCE 33852

BCR 453; In testa al verso del f. di guardia anteriore nota di possesso: “Thome Justiniani et Amico(rum)”.

Repertori e studi citati:

ISTC = *Incunabula Short Title Catalogue - CERL Databases*.

IGI = *Indice generale degli incunaboli delle biblioteche d'Italia* (Roma: La Libreria dello Stato, 1943-1981).

EDIT 16 = http://edit16.iccu.sbn.it/web_iccu/ihome.htm.

BCR = *Gli incunaboli della Biblioteca comunale “Rilliana” di Poppi e del Monastero di Camaldoli* (Firenze: Regione Toscana; Pagnini e Martinelli, 2004).

Cam = *Libri e biblioteche degli ordini religiosi in Italia alla fine del secolo XVI. 2, Congregazione camaldolese dell'Ordine di San Benedetto*, a cura di Cécile Caby e Samuele Megli (Città del Vaticano: Biblioteca apostolica Vaticana, 2014).

Dall'Aglio = Stefano Dall'Aglio, *L'eremita e il sinodo: Paolo Giustiniani e l'offensiva medicea contro Girolamo Savonarola, 1516-1517* (Firenze: Edizioni del Galluzzo per la Fondazione Ezio Franceschini, 2006).

Inscriptus = Piero Scapecchi, *Inscriptus Catalogo S. Eremiti Camalduli: Una biblioteca, una storia: Camaldoli, secc. XVI-XIX*, prefazione di Alessandro Brezzi, schede di Alessia Busi (Poppi: Biblioteca Comunale Rilli-Vettori, 2012).

Moro = Cristina Moro, *Gli incunaboli delle biblioteche ecclesiastiche di Udine* (Udine: FORUM, 1998).

Scapecchi = Piero Scapecchi, *Aldo Manuzio: I suoi libri, i suoi amici tra XV e XVI secolo: Libri, biblioteche e guerre in Casentino* (Firenze: Cantini, 1994).

Serie edizioni = *Serie delle edizioni aldine per ordine cronologico e alfabetico: Con gli Annali di Aldo il Vecchio*, a cura di Piero Scapecchi (Sala Bolognese: Forni, 2013).

BNCF = Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, *Catalogo degli incunaboli della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze*, a cura di Piero Scapecchi, presentazione di Luca Bellingeri (Firenze: Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze; Nerbini, 2017).

Biblioteche:

BAU = Biblioteca Arcivescovile, Udine

BNCF = Biblioteca Nazionale Centrale, Firenze

BCR = Biblioteca Comunale Rilliana, Poppi